

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4815 del 20/09/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1460 del 16/05/2016, intestata ad AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA per l'impianto adibito a cantina vitivinicola e servizi annessi sito in Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n. 50.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4989 del 20/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno venti SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1460 del 16/05/2016, intestata ad AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA per l'impianto adibito a cantina vitivinicola e servizi annessi sito in Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n. 50.

LA DIRIGENTE

Richiamata la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2016-1460 del 16/05/2016, avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n. 50. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a cantina vitivinicola e servizi annessi sito nel Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n. 50”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Civitella in data 19/05/2016 con Prot. Com.le 4674;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A e relativa Planimetria, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;

Visto che in data 03/08/2023, è stata trasmessa da **AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA**, comunicazione di modifica non sostanziale, acquisita da Arpae al PG/2023/135397, relativamente allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali di cui all'ALLEGATO A sopra richiamato;

Considerato in particolare che la modifica suddetta, per quanto riguarda lo scarico di acque reflue industriali (costituito dalla confluenza in un unico scarico di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche) in corpi idrici superficiali, è relativa alla modifica dello schema della rete fognaria, per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue domestiche; queste vengono convogliate direttamente alla rete fognaria pubblica, separatamente dalle acque reflue industriali.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Atteso che con Nota di Arpae PG/2023/135820 del 04/08/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata dalla ditta;

Vista la nota di Hera S.p.A del 24/08/2023, acquisita al Prot. Arpae PG/2023/144792, con la quale si precisa che al fine dell'attivazione degli scarichi di acque reflue domestiche in rete fognaria è necessario completare la pratica con la presentazione della “Dichiarazione di conformità delle opere”, per il rilascio del Benestare da parte del GSII in accordo con le prescrizioni impartite con il Nulla Osta con prescrizioni Prot. 0045112/21 del 11/05/2021, già rilasciato alla Ditta;

Dato atto che in data 20/09/2023 il Responsabile degli endoprocedimenti “Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali” ha trasmesso le proprie conclusioni istruttorie proponendo la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A e Relativa Planimetria;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2016-1460 del 16/05/2016, avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n. 50. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a cantina vitivinicola e servizi annessi sito nel Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n. 50”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Civitella in data 19/05/2023 con Prot. Com.le 4674, **come segue:**

- sostituzione integrale dell'ALLEGATO A e relativa Planimetria con ALLEGATO A e Relativa Planimetria parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la presente modifica si intende efficace a decorrere dalla data dell'effettivo allaccio alla rete fognaria a seguito dell'emissione di Benestare da parte di HERA S.p.A.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 e s.m.i. con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo

generale dell'Agenzia;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL 2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, a Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2016-1460 del 16/05/2016, avente ad oggetto: *"D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n. 50. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a cantina vitivinicola e servizi annessi sito nel Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n. 50"*, rilasciata dal SUAP del Comune di Civitella in data 19/05/2016 con Prot. Com.le 4674, **come segue:**
 - **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A e relativa Planimetria con ALLEGATO A e Relativa Planimetria parte integrante e sostanziale del presente atto.**
2. Di dare atto che la presente modifica si intende efficace a decorrere dalla data dell'effettivo allaccio alla rete fognaria a seguito dell'emissione di Benestare da parte di HERA S.p.A.;
3. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2016-1460 del 16/05/2016.
4. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
5. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2016-1460 del 16/05/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Civitella di Romagna per la notifica alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, al Comune di Civitella di Romagna e ad Hera S.p.A. per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Tamara Mordenti

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta AZ. AGR. SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA, esercente attività di cantina vitivinicola e servizi annessi, richiede modifica non sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB- 2016-1460 del 16/05/2016 adottata da Arpae S.A.C. di Forlì Cesena, rilasciata dal SUAP del Comune di Civitella di Romagna in data 19/05/2016 con Atto Prot. Com.le n. 4674, relativamente allo scarico di acque reflue industriali.
- La comunicazione di modifica non sostanziale, per quanto riguarda lo scarico di acque reflue industriali (costituito dalla confluenza in un unico scarico di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche) in corpi idrici superficiali, è relativa alla modifica dello schema della rete fognaria, per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue domestiche; queste vengono convogliate direttamente alla rete fognaria pubblica, separatamente dalle acque reflue industriali.
- Tutti gli scarichi di acque reflue domestiche, vengono convogliati nella rete fognaria pubblica, previo rilascio da parte di Hera S.p.A. di apposito Benestare allo scarico, conseguente al Nulla Osta con prescrizioni Prot. 0045112/21 del 11/05/2021, già in possesso della Ditta, e sono quelli derivanti:
 - dai servizi igienici annessi al locale degustazione, previo trattamento in pozzetto degrassatore e fossa Imhoff;
 - dai servizi igienici degli uffici e della zona vendita, nonché quelli derivanti dalla zona spogliatoi imbottigliamento;
 - dai servizi igienici derivanti dai fabbricati denominati "Villa" e "Casa Colonica", previo trattamento. Tali reflui verranno convogliati alla rete fognaria pubblica by-passando la cisterna da 30 mc, dotata di apposito impianto di pompaggio, che rimarrà ad uso esclusivo del trattamento degli scarichi di acque reflue industriali.
- Non sono stati realizzati, inoltre, la piscina e lo spogliatoio annesso, pertanto non saranno generati i relativi scarichi di acque reflue domestiche, ovvero:
 - controlavaggio dei filtri della piscina;
 - servizi igienici a servizio della piscina, e relativo sistema di trattamento previsto.
- Conseguentemente a quanto sopra, diminuisce la quantità di refluo convogliato al depuratore aziendale.
- Alla luce delle modifiche sopra elencate all'impianto di depurazione biologico a fanghi attivi, con tecnologia MBR e relativi sistemi di pretrattamento dei reflui della Ditta LADURNER, avente una potenzialità di 3.150 a.e., costituito da: grigliatura fine, sedimentazione primaria, vasca di accumulo aerata, ossidazione biologica/nitrificazione, vasca MBR e vasca di accumulo fanghi aerata, recapitano, unicamente acque reflue industriali derivanti da:
 - attività di lavorazione;
 - piazzola adibita al lavaggio delle cisterne degli automezzi, che trasportano il vino, effettuato solo con acqua tiepida, previo trattamento in disoleatore della Ditta Zeta Plast mod. SC035.
- Lo scarico finale di che trattasi, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione.
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Rispetto al parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpa in data 25/10/2011, Prot. PGFC/2011/10667, acquisito in atti al Prot. Prov.le n. 105822 del 26/10/2011, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio da parte della Provincia di Forlì-Cesena dell'autorizzazione n. 472 del 16/11/2011 Prot. Prov.le n. 111494/2011, precedentemente in possesso della Ditta, ad oggi non sono intervenute modifiche, da ritenersi sostanziali in merito ai sistemi di depurazione installati, in relazione al reflu ad oggi da trattare.
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere alla modifica dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni sotto riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, descrizione e dimensionamento dell'impianto di depurazione, acquisiti in atti in data

14/06/2011, Prot. Prov.le n. 64173/2011, in data 13/09/2011, Prot. Prov.le n. 92686/2011, in data 17/10/2011, Prot. Prov.le n. 102375/2011, in data 08/11/2011, Prot. Prov.le n. 108813/2011 ed in data 03/08/2023 Prot. Arpae n. PG/2013/135397.

- Tavola n. 1 recante ad oggetto "Rete Fognaria - Acque nere e bianche - Planimetria Generale", rappresentante lo schema fognario relativo ai reflui industriali e alle acque bianche, in scala 1:250, datata 01/08/2023, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 03/08/2023 Prot. Arpae n. PG/2023/135397 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Villa Rossi, 50 - Civitella di Romagna
Destinazione dell'insediamento	Attività di vinificazione con annessi uffici, locale di degustazione, foresteria, abitazioni, piazzola di lavaggio automezzi
Attività che genera lo scarico	Attività di vinificazione e piazzola di lavaggio automezzi
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi con tecnologia MBR e relativi sistemi di pretrattamento dei reflui della Ditta LADURNER, avente una potenzialità di 3.150 a.e., a cui recapitano le acque reflue derivanti da: - attività di lavorazione; - piazzola adibita al lavaggio delle cisterne degli automezzi, che trasportano il vino, effettuato solo con acqua tiepida, previo trattamento in disoleatore della Ditta Zeta Plast mod. SC035
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Fiume Bidente - Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

1. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
2. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
4. Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, BOD₅, COD, Azoto Ammoniacale, Solfiti, Tensioattivi Totali e Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere conservati presso l'insediamento, a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa.
5. Considerata la tipologia dell'impianto di depurazione e la tecnologia innovativa adottata, dovrà essere stipulato un contratto di manutenzione dello stesso con una ditta specializzata del settore.
6. I serbatoi fuori terra adibiti allo stoccaggio di additivi e reagenti liquidi utilizzati nel processo depurativo, se presenti, dovranno essere dotati di idonei bacini di contenimento atti a contenere le eventuali fuoriuscite.
7. Sulla piazzola di lavaggio autotreni, presente all'interno dell'area aziendale, sono ammesse solo operazioni di lavaggio delle cisterne utilizzate per il trasporto del vino.

8. Con adeguata periodicità dovrà essere eseguita l'asportazione dei fanghi residui del depuratore. I fanghi di esubero raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti tramite ditta autorizzata. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
9. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
11. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.